



Audizione EOLO Spa

Commissione Trasporti Poste e Telecomunicazioni - Camera dei Deputati

Su Libro Bianco sull'intelligenza artificiale - Una strategia europea per i dati - Plasmare il futuro digitale dell'Europa

3 marzo 2021

Grazie Presidente, Gentilissime Deputate e Deputati,

desidero, innanzitutto, ringraziarVi per l'attenzione dedicata a Eolo con l'audizione odierna. Parlare di futuro digitale dell'Europa vuol dire affrontare il presente e costruire in modo lungimirante il domani, con la consapevolezza che bisogna imprimere un'accelerazione al processo di digitalizzazione del nostro Paese.

Prima di entrare nel merito, ritengo utile dare qualche informazione in più su Eolo e sull'importanza della tecnologia FWA nel contesto italiano. **Eolo, nata nel 2006, è il principale operatore in Italia nel Fixed Wireless Access (FWA), la tecnologia che permette di fornire connessioni a banda ultra-larga mediante l'uso di un'antenna che sfrutta le onde radio. Al centro della nostra strategia ci sono i territori più remoti - rurali e montani - del Paese** e la nostra missione, infatti, è *"portare internet dove gli altri non arrivano"*. È ovviamente un obiettivo di *business*, ma anche di inclusione sociale, che oggi permette a circa 600.000 famiglie ed imprese, situate in 6.500 comuni italiani, di sfruttare appieno le opportunità del mondo digitale, grazie ad una rete FWA che offre prestazioni fino a 100 Mbps e che, ad oggi, copre oltre il 40% delle Unità Immobiliari nelle aree oggetto del Piano BUL. Grazie ad un investimento di oltre 150 milioni di euro, prevediamo di completare entro il 2021 la nostra copertura BUL a livello nazionale, coprendo i rimanenti 1.400 piccoli comuni.

La tecnologia FWA ha avuto, nel corso degli anni, un ruolo chiave nel contribuire a colmare il problema del *digital divide* e rappresenta oggi una realtà in forte crescita, grazie alle evoluzioni tecnologiche in ottica 5G-FWA che consentiranno di sviluppare reti ad altissima capacità (Very High Capacity Network) anche in quelle aree dove, per ragioni orografiche o di bassa densità abitativa, non sarà tecnicamente e/o economicamente fattibile la realizzazione di una rete in fibra ottica. Non è un caso che i servizi FWA hanno già oggi un ruolo fondamentale all'interno del Piano BUL del Governo, nell'ambito del quale è previsto che una quota rilevante delle Unità Immobiliari venga coperta tramite



tecnologia FWA anziché FTTH. Tale ruolo è stato formalmente riconosciuto nel nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche Europee e nelle linee guida del BEREC che classificano VHCN le reti wireless con architettura FTTA (Fiber to the Antenna), tra le quali rientra a pieno titolo l'FWA. Il BEREC ha altresì riconosciuto che l'FWA *“has emerged as one of the early 5G use cases offering gigabit connectivity”*.

Entrando nel merito dei lavori di oggi, **la digitalizzazione è una componente essenziale della risposta dell'UE alla crisi economica dovuta al COVID-19.**

Per l'Italia, infatti, la ripartenza è senz'altro digitale grazie al Next Generation EU. Al di là della crisi economica, sociale e occupazionale che il nostro Paese sta attraversando, l'emergenza sanitaria è stata un vero e proprio spartiacque che ha contribuito ad una accelerazione *forzata* del livello di digitalizzazione. Oggi, sono cambiate le prospettive dello sviluppo del digitale, non solo in Italia. Abbiamo *lenti nuove* per guardare al futuro del nostro Paese. *“Il progresso tecnologico - ha detto il Presidente Charles Michel al Forum di FT-ETNO di settembre 2020 - è inutile se non migliora la vita delle persone. Dobbiamo fare in modo che questi sviluppi tecnologici promuovano effettivamente i valori fondamentali delle nostre società europee”*.

Siamo pienamente convinti che l'Intelligenza artificiale e le tecnologie abilitanti svolgano un ruolo fondamentale nel rafforzamento della resilienza digitale dell'Europa e degli Stati membri, contribuendo a un'economia più innovativa, efficiente, sostenibile e competitiva, migliorando al contempo la sicurezza, l'istruzione e l'assistenza sanitaria per i cittadini. Dato l'impatto significativo che l'intelligenza artificiale avrà sulla nostra società, è essenziale che l'IA europea sia fondata sui nostri valori e diritti fondamentali quali la dignità umana e la tutela della privacy. Parlare di “ecosistema di fiducia e di eccellenza” è importante per conseguire uno sviluppo sicuro e affidabile dell'IA, in particolar modo in chiave antropocentrica. In questo scenario si inserisce il tema delle **competenze digitali**. L'Italia a due velocità non è solo un tema di reti ma anche di **skills**, di competenze adeguate ad un mondo in rapidissima trasformazione. Dobbiamo concentrarci sull'**alfabetizzazione digitale**.

Parlare di futuro digitale e di strategia dei dati europea significa necessariamente **parlare anche delle reti a cui è affidato il compito di veicolare le informazioni in maniera massiva e in tempo reale.**



La strategia UE – in particolare la comunicazione quadro – evidenzia infatti l'importanza strategica delle reti di telecomunicazioni, evidenziando come il **potenziamento delle infrastrutture** sia un fattore chiave per migliorare la vita quotidiana delle persone e far sì che i nostri sistemi produttivi tengano il passo in una economia globale sempre più competitiva.

È lo stato dell'infrastruttura a banda ultra-larga, infatti, uno degli elementi sui quali dobbiamo porre la nostra riflessione.

Mi riferisco, in particolare, al **Piano BUL del Governo che nonostante le azioni messe in campo per accelerare l'esecuzione dei lavori, risulta ancora in forte ritardo**. Dai dati pubblicati sul sito di Infratel (<https://bandaultralarga.italia.it/>) e aggiornati al 1° marzo 2021, emerge che il numero di Comuni collaudati in fibra è pari a 769, ossia il 12% dei Comuni a Piano.

Oltre ai suddetti ritardi, emerge un ulteriore elemento di riflessione, ossia l'incremento di Unità Immobiliari (UI) coperte con soluzione FWA anziché in FTTH: in fase di aggiudicazione, infatti, il Piano BUL prevedeva la copertura FWA del 17% delle UI totali, ossia una copertura residuale e mirata a coprire le cd. case sparse. Ad oggi, tale percentuale è pari al 45% delle UI attualmente coperte dal Concessionario. La situazione sopradescritta sta determinando sempre di più una inutile duplicazione di infrastrutture in aree già coperte da operatori privati.

Al fine di recuperare i ritardi nella realizzazione della rete pubblica ed evitare lo spiazzamento di investimenti privati con conseguenti effetti dannosi di natura competitiva, risulta fondamentale andare a valorizzare la presenza capillare degli operatori infrastrutturali FWA, tra i quali EOLO rappresenta quello con la copertura più estesa a livello nazionale.

Per questo riteniamo imprescindibili le seguenti azioni:

1. **aggiornare la mappatura delle aree bianche del Paese**. Dalla consultazione Infratel del 2015 non è stato effettuato alcun aggiornamento delle "aree bianche", nonostante siano ormai trascorsi 6 anni in cui gli operatori privati come EOLO hanno continuato ad effettuare investimenti BUL. È necessario, quindi, scattare una fotografia aggiornata dell'esistente al fine di utilizzare in maniera più efficiente ed efficace le risorse pubbliche, focalizzandosi sulla realizzazione della infrastruttura in fibra ottica (FTTH) e preservando, al contempo, gli investimenti effettuati dagli operatori privati;



2. **promuovere accordi tra Concessionario BUL ed operatori FWA.** Al fine di velocizzare la realizzazione delle infrastrutture di rete a banda ultra-larga e perseguire soluzioni win-win per tutti gli attori coinvolti (Istituzioni, Concessionario BUL, operatori privati e cittadini), appare evidente la necessità di “fare sistema” mettendo a fattor comune competenze e asset di rete di tutti gli operatori infrastrutturali. A tal fine, al Concessionario pubblico dovrebbe essere consentito stipulare accordi con terze parti, avendo la facoltà di “appaltare” ad operatori privati la realizzazione della rete FWA. In tal modo si potrebbe infatti beneficiare di importanti sinergie in termini di infrastrutture e *know how* con gli operatori già presenti nel segmento dei servizi FWA, con evidenti risparmi in termini di costi e tempi;
3. **fornire alle reti fixed wireless un’adeguata dotazione frequenziale per consentire il futuro sviluppo di servizi 5G-FWA, al pari dei servizi 5G forniti su rete mobile.** Sotto tali prospettive, è necessario che le frequenze millimetriche a 26 e 28 GHz – i cui diritti d’uso scadranno nel 2022 - vengano al più presto prorogate, al pari di quanto già fatto per tutte le altre bande di frequenze TLC utilizzate dagli operatori mobili, allo scopo di preservare gli investimenti infrastrutturali fatti fino ad oggi e garantire l’evoluzione di soluzioni FWA in ottica 5G per la fornitura di reti ad altissima capacità nelle aree che non saranno raggiunte dalla fibra fino alle case (FTTH).